



Novità

ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

Pisa · Roma

Collana: COLLANA DELLA RIVISTA «NUOVE LETTERE», 1

Titolo: **LE «MUSE BENDATE»: LA POESIA DEL NOVECENTO CONTRO LA MODERNITÀ**

Autore: Roberto Pasanisi

Pagine: 172

Formato (cm): 16,7 x 24

Interno: in bianco/nero

Copertina: cartoncino patinato lucido con stampa a due colori

Legatura: brossura cucita

Codice ISBN: 88-8147-216-3

Disponibile da: settembre 2000

Argomento: FILOLOGIA MODERNA E CONTEMPORANEA. CRITICA.

Il volume contiene una raccolta di saggi in cui, accanto ad autori di primo piano, vengono esaminati anche poeti meno noti ma non meno significativi per quanto riguarda le tendenze poetiche e culturali della fine del Novecento. Di fronte ad una società sempre più pervasa da fenomeni di mercificazione e consumismo, l'Autore oppone un'idea di letteratura come conoscenza ed autocoscienza critica del mondo ed una visione della cultura, quindi, di tipo profondamente umanistico. In questo intento "polemico" l'opera analizza il rapporto dialettico intercorrente tra storia e letteratura, secondo modelli di analisi che vanno dalla filologia alla psicologia, alla sociologia ed alla filosofia. Dall'indice: *l'uomo-massa e la morte della bellezza: la coscienza dell'Occidente alle soglie del nulla; il poeta tra le rovine. Fra civiltà di massa e morte dei valori una via oltre la modernità; la forma della bellezza: la genesi della poesia di Mallarmé come specimen della lirica moderna; la ripetizione onirica: la rima del Poema Paradisiaco fra psicoanalisi e metricologia; Giorgio Caproni: l'assoluto e le cose.*

L'Autore: Roberto Pasanisi, scrittore e giornalista, Presidente dell'Istituto Italiano di Cultura di Napoli e Direttore della rivista «Nuove Lettere», ha pubblicato tre volumi di versi: *Giardini del cielo* (1980), *Le terre del sole* (1982) e *Sulla rotta di Magellano* (1996); ha poi curato l'antologia *'900 e oltre. Inediti italiani di poesia contemporanea* e pubblicato numerosi articoli su riviste specializzate attinenti soprattutto al D'Annunzio del *Poema Paradisiaco*, a Caproni ed a Mallarmé.